Martedì 6 Dicembre 1898

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 289.

VITA E MORTE

Sabato scorso il telegrafo ci recava la notizia che, gli studenti di Barcellona, reclamando le vacanze di Natale, si erano ammutinati ed avevano saccheggiato l'anfiteatro.

Bravi, cari ragazzi, bravi! Avete ragione!

Mentre la Spagna è tutta un'allegria per l'esito della guerra di Cuba e la chiusa finale delle Filippine, ai 2 del mese si tardava ancora a dar loro le vacanze del Natale, il quale, in genere, non arriva prima del 25; e allora, per punire il Governo ritardatario, gli studenti si sono subito ammutinati e hanno distrutto e saccheggiato quanto capitava loro sotto mano.

Bravi, ragazzi, bravi! Così avete risposto degnamente agli Stati Uniti! Così avete cancellato fin la memoria delle recenti sconfitte! E se le Filippine non tornano subito alla Spagna, e Cuba non è restituita, dopo simili prodezze, vuol dire che quaggiù non c'è più giustizia, perchè gli studenti di Barcellona hanno fatto uno di quegli sforzi che contano. I giorni gloriosi del Cid Campeador, grazie a loro sono ora oscurati!

*

Pure, non vorremmo accadesse la nessun'altra nazione di possedere in sè una gioventù cosiffatta. Che, si canzona?

Mentre muore, si può dire, tutta una storia d'un illustre secolare passato, mentre con la perdita delle colonie diventa assai problematico si possa chiamar vita quella che alla Spagna rimane, la gioventù spagnuola — quella che dovrebbe essere la forza nuova e la riscossa dell'avvenire — compone la patria, prostrata dalla sventura, nella fossa dell'abbominio, con un contegno vile e sciagurato, di cui non c'è esempio recente nella storia di un popolo vinto.

Senonchè, il fenomeno crudele, ha potuto determinarsi senza preparazione? Quale sbaglio fondamentale di educazione avrà presieduto al prodursi di effetti sì nefasti? Da quali vie erronee è partita un'istruzione che può mettere capo a un'educazione cosiffatta? Come è possibile che vi siano cuori umani, cuori di giovani, insuscettibili di certi lutti? E può accadere che riesca a perdersi e a scomparire dalle anime — e dalle anime non ancora invecchiate — l'idea della patria?

Pare di sì; anzi non pare, è. Constatazione atroce, la quale fa come obbligo di leggere, più profondamente che non si costumi, nell'organismo dei popoli latini, di tastarne il polso, di raccoglierne le pulsazioni, d'interrogarli nel segreto del loro pensiero, per accertarsi se davvero si estenda a tutto il ceppo il male che per la Spagna si deplora, e, deplorandolo, suggerisce la domanda angosciosa: — E noi?

*

Noi?... Come stiamo noi?... Non ci sembra (e Dio sa se vorremmo ingannarci) di star bene, o, per lo meno, di poter essere tranquilli; ma, anche ad ammettere soltanto il dubbio, questo dubbio non dovrebbe dar tregua, lasciare pace, consigliare riposo, a chi governa, a chi fa leggi, a chi scrive, a chi pensa, a chiunque abbia questa grande cura di anime, che è la cura di un popolo.

Ogni tanto ci arrivano giocondi gli echi delle riforme scolastiche, le quali non solo, l'on. Baccelli propone, ma coordina anche, e, fin dove può, inizia con la pratica attuazione. Qui è l'insegnamento agrario e l'amore della terra, dell'alma nutrice, che l'on. Baccelli fa entrare nella scuola infantile. Colà si avvia a una migliore e più razionale distribuzione e applicazione l'insegnamento speciale, classico o tecnico che sia. Ecco l'autonomia universitaria tornata in campo così matura e digerita che se fossero oggi ancor vivi Ruggero Bonghi e Silvio Spaventa, accetterebbero senza più avere timore. Ecco il disegno della scuola popolare (tiro, ginnastica, diritti e doveri) coordinato con la coscrizione militare. Così che qualcosa c'è, qualcosa si muove nel cervello e nella volontà di un romano non degenere, il quale ha il pensiero moderno in cuore e la mente fissa alla grandezza degli avi. Ma ha fatto l'on. Baccelli l'indagine di ciò che è la gioventù nostra, di ciò che davvero sente, del calcolo che su di essa si possa fare? Ha egli posto in rispondenza i due termini — gioventù e patria — e saputo e desunto se fra loro esiste nesso e comunione?

*

In breve, noi siamo atterriti da ciò che succede in Spagna, e consideriamo l'abbandono del concetto della patria nelle scuole, come la rovina più certa sovrastante a una nazione. Latino, greco, lingue antiche, lingue morte, scienze, lettere, tutto inutile, se non armonizzato a un concetto organico di educazione nazionale, in cui il sentimento della conservazione della patria, della sua grandezza, sia base, anima, vita, scopo, fine.

Se no, si finisce come in Spagna e come gli studenti in Barcellona all'indomani di Cuba e delle Filippine. Perchè non dirlo, non riconoscerlo, non farsene persuasi?...

***

Il mercato del grano

La produzione del grano in Italia nel 1898 ha superato di oltre il 50 per cento quella dell'anno precedente e del 12 per cento quella del decennio 1888-1897.

Il raccolto totale del 1898 è stato di 47 milioni di ettolitri contro 30 milioni nel 1897.

In una sola provincia, Foggia, si ebbe una produzione inferiore a quella del 1897; tutte le altre, quale più quale meno, presentano aumenti, che per taluna giungono ad una cifra superiore al 100 per cento.

La produzione massima si è avuta nella provincia di Roma (1,900,000 ettolitri); seguono Foggia (1,800,000) e Catania (1,700,000). Altre undici provincie diedero un prodotto dal milione ad 1 milione e mezzo di ettolitri; trentacinque provincie ebbero un raccolto inferiore a 1 milione, ma superiore a 500 mila ettolitri; produzioni che variano da 100,000 a meno di 500,000 ettolitri si ottennero in quindici provincie; finalmente, cinque provincie di scarsa estensione territoriale o situate in plaghe di montagna ebbero produzioni minime di 6000 (Sondrio), 9000 (Belluno) fino a 50 mila ettolitri di grano.

Quanto al granturco il raccolto complessivo fu di 26,850,000 ettolitri nel 1898 verso 23,220,000 nel 1897. La produzione quindi di quest'anno supera di 15 e mezzo per cento quella del 1897, che fu scarsissima, e di 4 per cento quella media del decennio 1888-1897.

Questa produzione è aumentata nel 1898 in quasi tutte le provincie del regno, meno in otto, delle quattro provincie lombarde, una del Piemonte, quattro del Veneto, due delle Puglie e cinque della Capitanata e Basilicata.

Il raccolto massimo si ebbe nella provincia di Caserta (1,570,000 ettolitri); seguono con produzione da 1,000,000 a 1,200,000 ettolitri Milano, Cremona e Treviso; ventidue provincie ebbero un prodotto inferiore ad un milione, ma superiore a 500 mila ettolitri, altri ventidue inferiore a 500 mila, ma superiore a 100 mila, quattordici da 12 mila a 50 mila; quattro diedero produzioni minime di poche centinaia di ettolitri; infine in tre provincie non si è coltivato granturco.

Presentano speciale interesse le cifre riguardanti l'importazione dei cereali in Italia durante la campagna 1897-98, avuto riguardo alla riduzione ed alla sospensione dei dazi di entrata, imposte dalla esiguità del raccolto del 1897 e dagli alti prezzi dei grani.

Limitandoci al solo frumento abbiamo:

	Importazioni di grano 1896-97 Tonnellate	1897-98 Tonnellate		Differenza nel 1897-98 Tonnellate
Romania	11,640	31,909	+	20,329
Russia	371,260	787,757	+	416,497
Turchia	3,543	10,404	+	6,561
Asia	1	44,334	+	44,333
Africa	218	663	+	445
America Sud	46	46,970	+	46,924
Altri paesi	112	29,217	+	29,105
Totale	386,820	951,014	+	564,254

Le stesse importazioni così si distinguono secondo il trattamento doganale:

	Tonnellate 1897-98	Tonnell. 1898-99	Tonnell. Totale
Al dazio di L. 7.5	221,855	11,715	233,570
Id. di L. 5.0	[illegible]	[illegible]	[illegible]
In esenzione	447,377	1,169	448,546
Totale	951,014	28,269	979,283

L'importazione del frumento della campagna ora finita non è la più larga che si rammenti; nel decennio ultimo essa è stata superata della campagna 1892-93 che susseguì il raccolto del 1892 scarsissimo, ma non quanto quello del 1897.

Le deputazioni del Parlamento al Quirinale

Roma 5. — Il ricevimento della deputazione del Senato al Quirinale ebbe luogo alle dieci nella sala del trono. Il Re era in divisa di generale col collare dell'Annunziata e con la fascia mauriziana. La presidenza del Senato era in tre carrozze di gala. In altri landò presero posto i membri della Commissione.

Saracco lesse l'indirizzo del Senato in risposta al discorso della Corona; accentuando con voce marcata i punti più importanti. Il Re rispose con le seguenti parole: «La parola alta e serena, che voi mi indirizzaste, giunse gratissima all'animo mio; essa mi porta il prezioso concorso della vostra sapienza ed esperienza politica e mi rende più franco nell'ardua missione affidatami dalla Provvidenza. Il Senato, che partecipa tanto efficacemente alla vita della nazione, mi da poderosi e fidati cooperatori sulla via del sano e fruttuoso progresso. Potremo così addimostrare coi fatti a tutte le nazioni, con le quali siamo nei più cordiali rapporti, quanta sia in noi, fautori convinti della pace, la religione della patria; quanto vivace lo studio pel bene di questo popolo, che ha sempre avuto con noi la più sicura corrispondenza d'affetti, ed in mezzo al quale viviamo fidenti, come in una grande e fedele famiglia.»

Il Re si rallegrò poi con Saracco di vederlo alla testa del Senato. Ho notato — gli disse — quando vostra eccellenza marcò alcuni punti del discorso. Quindi parlò coi vari senatori e strinse la mano a tutti.

Roma 5. — La presidenza della Camera arrivò al Quirinale alle 10 e mezza scortata da un plotone di carabinieri, in sei carrozze di gala. Dopo la lettura dell'indirizzo, il Re rispose con un breve discorso. Disse che sperava che tutti i partiti cooperassero a spingere il paese sulla via di un migliore avvenire. Affermò la fede alle alleanze e si compiacque dei migliorati rapporti con qualche Potenza.

Dopo, il Re parlò con Zanardelli rallegrandosi della sua nomina a presidente, per la fiducia confermatagli dalla Camera; e aggiunse scherzando che la nuova elezione gli aveva fatto bene alla salute. Si congratulò poi per la speditezza nell'esaurimento dei lavori della Camera. Si trattenne quindi coi vicepresidenti, e cogli altri membri della presidenza e della Commissione.

Al ricevimento erano presenti tutti i ministri e le case civile e militare del Re. Introducevano il prefetto di palazzo e il cerimoniere conte Santarosa.

L'indirizzo della Camera era chiuso in un astuccio di velluto azzurro a fiorami oro, con sopra lo stemma di Savoia con l'aquila. Quello del Senato era chiuso in una busta di cuoio intarsiato.

Una ribellione di contadini

Due carabinieri e un borghese feriti.

Bologna 5. — Telegrafano da Baricella essere avvenuta colà una ribellione di contadini allo scopo di liberare un arrestato. Due carabinieri e un borghese rimasero feriti. Si fecero dodici arresti.

Un' istanza di Picquart alla Corte di Cassazione

Parigi 5. — L'ex-colonnello Picquart diresse alla Corte di Cassazione un'istanza in cui, richiamandosi a diversi articoli del regolamento di procedura penale e citando in particolare gli articoli 527 e 536, prega il supremo tribunale di voler esaminare se il Consiglio di guerra sia competente a giudicarlo per le imputazioni contro di lui elevate dallo stato maggiore.

In seguito alla presentazione di questa domanda, verrebbe differita alla Camera la pertrattazione dello interpellanze relative alle questioni Dreyfus e Picquart.

Parigi 5 — E ormai quasi certo che il processo contro Picquart non si terrà il 12 corr. e che il Consiglio di guerra appena radunato si aggiornerà. Come già fu detto, Picquart era contrarissimo a qualsiasi ritardo del processo, ma, cedendo alle insistenze del suo avvocato Labori, autorizzò questi a presentare alla Corte di Cassazione un'istanza in cui si sollevano delle eccezioni contro la competenza del Consiglio di guerra a giudicare Picquart, che non appartiene più all'esercito. La istanza verrà presentata ancor oggi alla Corte di Cassazione.

UN FIERO DISCORSO

d'un ammiraglio francese

Tolone 5. — Al banchetto offerto dalle autorità marittime all'ammiraglio Fournier, questi brindò dicendo che la squadra francese è pronta ad entrare in combattimento. Derise le predizioni d'una vittoria da parte del nemico, fatte da certi avversari e da certi oratori.

La grave situazione alle Filippine

Madrid 5. — Un dispaccio ufficiale da Visayas dice che gli insorti raddoppiano gli attacchi ad Iloilo; dispongono di cannoni e sparano nottetempo; gli assediati si difendono energicamente, uccidendo molti assalitori.

Giornali e giornalisti in China

Soppressione in massa.

L'imperatrice della China, urtata dalle critiche che la stampa in questi ultimi mesi andava facendo alla sua politica, ha soppresso in blocco tutti i giornali del suo Impero. Ecco il testo del decreto di soppressione:

«Atteso che i giornali non servono che ad eccitare le masse alla distruzione dell'ordine attuale di cose, e che i loro redattori non si reclutano che nella feccia dei letterati, non ne uscirebbe niente di buono se si lasciasse continuare il funzionamento di istrumenti così pericolosi.

«Noi ordiniamo pertanto la soppressione di tutti i giornali pubblicati presentemente nel Celeste Impero. Tutti i redattori saranno arrestati e puniti, secondo l'importanza dei loro scritti, con tutto il rigore delle leggi.»

LA SPAGNA SORVEGLIA L'ALTO CLERO

Londra 5 — Il *Daily Mail* ha da Madrid che il Governo sorveglia parecchi vescovi, specialmente quello di Madrid, in seguito all'agitazione carlista.

Uno scandalo nell'alta società viennese

Racconta il *Journal* di uno scandalo avvenuto nell'alta società viennese.

Una signora dell'aristocrazia, moglie ad un diplomatico, bella, elegantissima, seducentissima, dopo aver fatto d'ogni erba fascio, dopo aver avuto avventure d'ogni sorta con uomini della plebe, dopo aver costretto in un ballo ufficiale i suoi ballerini a bere lo champagne nelle sue scarpe, mentre lei ballava con le sole calze di seta, ha coronato ora tante pazze avventure col presentarsi sulla scena di un Caffè concerto.

A questo punto intervenne la polizia, che l'arrestò senza far chiasso, e la fece rinchiudere in un manicomio.

DRAMMA FAMIGLIARE

Graz 5 — Ha sollevato commenti un dramma svoltosi ieri nella famiglia del maggiore in pensione Alfredo Schöneck. Ieri questi chiamò nella propria stanza la figlia, per parlare con lei a quattro occhi. La moglie del maggiore voleva impedire questo colloquio, ma, obbedendo all'ingiunzione del marito, dovette lasciare la stanza.

Poco dopo però la signora ritornò nella stanza, in punta di piedi, senza che nè il maggiore nè la figlia se ne accorgessero, e tirò tre revolverate contro il marito. Colpito alla nuca ed alla spalla destra, il maggiore uscì correndo dalla stanza, discese a precipizio le scale, e, abbasso, nella via, stramazzò a terra. Raccolto e trasportato nella sua stanza, fu tosto curato; le sue ferite non sono pericolose e i proiettili furono estratti.

La moglie del maggiore va soggetta a mania di persecuzione, ed è a supporre ch'ella abbia agito così, mentre si trovava in uno stato d'anormalità mentale; la signora venne rinchiusa nella sala di osservazione dell'Ospedale generale.

IL PALLONE DIRIGIBILE

Il secolo morente non morrà, a quanto pare, senza aver veduto un'altra grandissima scoperta della scienza: la dirigibilità dei palloni. Questo problema, alla cui soluzione non eran pervenuti fin qui tanti sforzi e tanti tentativi, sembra ora finalmente risoluto dal conte Zeppelin.

E la cosa è anche più in là di quanto si può a prima vista supporre. Ci scrivono infatti da Vienna che tra qualche mese il conte Zeppelin traverserà l'Atlantico sopra il nuovo modello di pallone ch'egli ha inventato. Questo però, visto esternamente, più che di pallone ha l'aspetto di una macchina aerea, la cui forma ricorda quella di una matita tagliata a punta alle due estremità.

Nell'interno di questo grande ordigno si trovano diversi palloni, mercè i quali esso si sostiene in aria. La sua lunghezza raggiunge i cento metri e la sua navicella è press'a poco della stessa misura. C'è dunque, posto pei bagagli, per le mercanzie e gli apparecchi, e elettrici destinati alla propulsione e alla direzione di questo veicolo aereo.

Il movimento non è dovuto a elici, come la maggior parte dei palloni dirigibili fin qui tentati, ma a due ruote simili a ventilatori elettrici.

Un gruppo di grandi capitalisti ha già versato i fondi per la costruzione della nave aerea del conte Zeppelin, e la costruzione è già cominciata.

Secondo il suo inventore, la nuova macchina volante potrà funzionare senza fermarsi per otto interi giorni, con una rapidità più grande di quella d'ogni nave più veloce: per esempio, i bastimenti quattro giorni per andare dall'Europa agli Stati Uniti.

Speriamo bene dunque e attendiamo con pazienza l'esperimento finale e decisivo, augurandoci che non si tratti d'uno dei soliti... palloni gonfiati.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

L'uomo [illegible] di [illegible] da nulla. A fine di non [illegible] considerarli con più attenzione e più da vicino.

Silvio Pellico.

Cognizioni utili.

Per conservare la colla liquida.

A questo scopo viene adoperato utilmente l'idrato di clorallo, oppure il cloruro di magnesio o di calcio nella proporzione del 20 per cento.

Così si mantiene la colla, sia colla forte di [illegible] ittiocolla, e non si sviluppano nei recipienti delle muffe e dei fermenti.

×

La sfinge.

Logogrifo.

3 — Bestie non peregrine.
4 — Son pronta al tuo volere.
4 — Nemica del piacere.
6 — Mi troverai in cucina.

Spiegaz. del monoverbo. preced.
INCISO (in ci s p)

×

Per finire.

L'avvocato Puntolini dice a un altro avvocato:

— Scusi, ieri nell'eccitazione io l'ho chiamato imbroglione. Spero che non se ne sarà offeso.

— Oh! Si figuri! Ma le pare? Fra colleghi!

PROVINCIA

Palmanova, 5 dicembre.

Le dimissioni del Sindaco — Società Dante Alighieri.

Oggi, coll'ordine del giorno «Comunicazione delle dimissioni del Sindaco e conseguenti deliberazioni», si riunì il patrio Consiglio.

L'egregio ing. Quirico Scala, per ragioni estranee all'ufficio, e con correttezza veramente ammirabile, diede le sue dimissioni, che i consiglieri in piedi e per acclamazione rifiutarono unanimemente.

E certo che l'egregio ing. Scala avanti a tanta manifestazione di fiducia e d'affetto, ritirerà le sue dimissioni, facendo così pago non solo il voto del Consiglio, ma quello dell'intero paese.

*

Come già vi scrissi, sabato p. p. si radunò l'assemblea dei soci della « Dante » per la nomina delle cariche sociali. Ad unanimità venne rieletto il benemerito presidente dott. Stefano Bortolotti, a grande maggioranza il consigliere Agostino Monti e nuovo eletto fu il dott. Guglielmo Bearzi, in sostituzione del cav. Angelo Masnini.

Passando al secondo numero dell'invito, il dott. Bortolotti parlò dell'utilità del sodalizio, e con la sua solita parola ispirata, fece voti perchè il gruppo locale abbia a gareggiare coi primi d'Italia. Rivolse un ringraziamento a tutti i soci, facessero del loro meglio per rendere onore al nome tanto grande di questo benemerito e patriottico sodalizio.

Per ultimo, il socio signor Andrea Vanelli propose un voto di plauso al simpatico ed *unico* presidente. *Va sans*

dire che la proposta fu accolta da unanimi applausi, quali si poteva aspettare l'opera egregia ed infaticabile del dott. Bortolotti. *Brrr.*

Un bravo sacerdote. Don Davide Macuglia, maestro in Arta, sacrificando il proprio interesse per il bene dell'istruzione, diede un campicello a favore delle scuole di Cavazzo Carnico.

In riconoscenza si ebbe dal ministro della P. I. il seguente telegramma, in data 1 dicembre:

« *Maestro Davide Macuglia — Arta.*

« Vossignoria concedendo campicello scuola elementare Cavazzo Carnico ha bene meritato istruzione popolare ed economia popolare.

« Ministro *Baccelli* ».

Un uomo morto sarebbe stato trovato la scorsa notte presso Pordenone lungo la linea ferroviaria, e tratterebbesi di disgrazia o suicidio.

Al momento non abbiamo modo di accertare quanto la notizia sia esatta.

Incendio. Alle ore 3 ant. del 30 novembre p. p. in Flaibano, sviluppavasi il fuoco nella casa dei fratelli Del Degan Domenico e Osualdo fu Antonio, prendendo rapidamente vaste proporzioni.

Accorsero prontamente gli abitanti del luogo e l'opera loro valse a rendere la disgrazia meno grave di quanto a primo aspetto temevasi.

I Del Degan ebbero un danno, assicurato, di circa 2000 lire.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

UDINE

IN APPENDICE.

Fra pochi giorni cominceremo a pubblicare nelle nostre appendici un nuovo romanzo della Berton-Fratini. S'intitola

VALERIANO

e come gli altri lavori della egregia scrittrice, ben nota ai lettori del *Friuli* — anzi, vorremmo dire, meglio degli altri — ha il pregio raro di una grande verità e modernità.

L'azione procede lenta come onda tranquilla; il palpito dei cuori appena si avverte; pur dalle pagine sobrie sorge a poco a poco il fantasma delle passioni, che si urtano, e spezzano la fibra umana più forte e resistente.

L'autrice è donna, ed è con fine intuito di donna intellettuale ch'ella delinea *le sue eroine: buone o malvagie,* ne traccia i contorni delicatamente, le presenta circonfuse di mistero e di poesia, pur rendendole vive e vere.

Ogni figura spicca dal fondo precisa, spesso fatale; un nonnulla tutto sovverte; non si ode un grido, non s'indovina la rivolta; ma la catastrofe sopravviene, logica e inesorabile.

In **Valeriano** è descritto l'urto di due classi sociali, su cui si libra l'artista e l'arte, recando come un refrigerio nell'immensa noia che opprime l'umanità e nel pregiudizio che ancora la divide.

I nuovi abbonati per il prossimo anno 1899, che invieranno subito la richiesta ed il prezzo di abbonamento, riceveranno gratuitamente i numeri del corrente anno col nuovo romanzo.

Conferenza popolare sull'igiene degli occhi. Venerdì 9 dicembre 1898 alle ore 20 e mezza nella sala maggiore del r. Istituto tecnico il professore di oculistica fisiologica, signor D. E. Borghi, terrà una conferenza sul tema: *La funzione dell'occhio.*

L'intero provento (ingresso cent. 50), per gentile e spontaneo desiderio del colto conferenziere, sarà devoluto alla locale Società protettrice dell'infanzia.

Una conferenza a Milano sulla difesa di Osoppo. Nell'intento di commemorare la epica, disperata difesa, che un pugno di friulani, duce Licurgo Zanini di Modena, sostenne per sette mesi, nel 1848, nella storica rocca di Osoppo, alla Unione Veneta di Milano sarà tenuta domani mercoledì 7 corr., ore 21, dall'avvocato Luigi Gasparotto, una conferenza su tema: « Una pagina di storia ignorata (la difesa di Osoppo) ».

Sessione suppletiva di esami di licenza complementare e normale. Nel giorno 27 dicembre corrente presso tutte le scuole supplementari e normali governative avrà luogo una sessione suppletiva di esami di licenza complementare e normale.

A tali esami sono ammessi i candidati e le candidate che per giustificati motivi non poterono presentarsi che ad una sola delle due sessioni di luglio ed ottobre del corrente anno.

Le domande, su carta bollata da 60 centesimi, debbonsi inviare entro il 15 dicembre corrente alla direzione della scuola normale e complementare, presso la quale si sostennero le prove precedenti. È vietato però di presentarsi ad una scuola alla quale appartengano professori da cui il candidato abbia avuto lezioni private.

Sono dispensati da un nuovo pagamento della tassa soltanto coloro che nel luglio o nell'ottobre sostennero *ex integro* l'esame di licenza.

Si avverte i candidati e le candidate che non sarà tenuto conto nè delle domande che venissero presentate dopo il 15 corrente, nè delle altre domande dirette ad ottenere un mutamento di sede d'esame, o altra agevolezza non compresa fra quelle contenute nella circolare 15 novembre 1898 n. 89.

"Scuola e Famiglia,,. Domenica mattina nella sala maggiore del r. Istituto tecnico si sono riuniti in assemblea generale i soci di quella filantropica istituzione che è la « Scuola e Famiglia ».

Aperta la seduta, l'on. senatore Pecile rese conto dell'attività dell'associazione, che egli presiede. Si procedette quindi alla nomina del Consiglio direttivo, che riescì eletto nelle seguenti persone: signore Melania Bearzi, G. Battagini, Francy Fracassetti, De Poli, e Peteani-Pecile; signori senatore Pecile, avv. Volpe, cav. Misani, *prof.* Dabalà, cav. Gervaso, cav. G. B. Romano, prof. Tambara, dott. Berghinz, ing. Cantarutti e Migotti.

A revisori dei conti furono confermati i signori ragionieri Bardusco, Gennari e Perosa.

Elezioni commerciali.

Risultato delle sezioni di Udine, Tricesimo, Pasian Sch., Faedis, Rivignano, Manzano, Pordenone, S. Giorgio Nogaro, Moggio, Sacile, S. Daniele, S. Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo e Mortegliano. Votanti 740.

De Marchi Lino	voti	564
Degani cav. Giov. Batt.	»	553
Minisini Francesco	»	550
Moro Pietro	»	530
Kechler cav. uff. Carlo	»	527
Stroili cav. Daniele	»	503
Galvani cav. Luciano	»	475
Brunich Antonio	»	454
Corradini Arnaldo	»	301
Linussio Dante	»	190
De Gleria Luigi	»	141
Rizzani Leonardo	»	103
Gonano Giovanni	»	63
Micoli Toscano cav. Luigi	»	63
Barbieri cav. Luigi	»	39

I consiglieri da eleggere sono 9. Mancano i risultati di 13 sezioni. Mandarono verbale negativo le sezioni di Azzano Decimo, Codroipo, Palmanova e Spilimbergo.

VARIAZIONI AL BILANCIO DEL COMUNE.

Ecco la relazione della Giunta municipale, che abbiamo ieri annunciato:

« Le variazioni del preventivo 1899 sono alquanto più notevoli di quelle dei precedenti, e palesano che il bilancio del Comune sta per uscire dal periodo di raccoglimento, ed incomincia ad affrontare, colle forze tenute in serbo, alcuni dei problemi di amministrazione già previsti, ed ora dalle circostanze maturati.

Continua ancora nelle entrate effettive ordinarie lo sviluppo ascendente dei ruoli della sovrimposta, e delle tasse locali, con un maggior gettito di lire 2900; dei canoni e consumi dell'acquedotto con lire 2300; degli affitti e proventi diversi con lire 818. Se a ciò si aggiungono le lire 3830 di maggior avanzo di amministrazione, ed altre lire 3300 di altre maggiori entrate straordinarie, il miglioramento attivo naturale del bilancio 1899 risulta in complesso di lire 12,557. Due sole diminuzioni di entrata effettiva ordinaria vi stanno di contro, tutte due dipendenti da causa estranea all'esercizio del bilancio; e cioè, le lire 1845 di minor introito daziario per l'abbassamento della tariffa degli agrumi imposto da una legge dello Stato, e le lire 1722 di ammortamento tubulature della Società del gaz, introito che va a cessare in conseguenza dell'acquisto dell'usina da parte del Comune. Detratte queste due diminuzioni di entrata, il miglioramento effettivo si riduce a lire 8,990.

Anche nella parte passiva si rilevano alcune *diminuzioni di spesa*; come quella di lire 600 nel materiale del servizio incendi; di lire 1000 nel materiale scientifico delle scuole secondarie; di lire 302 nella quota di concorso per l'Ospizio Esposti; di lire 5000 per minore stanziamento nel fondo di riserva; e segnatamente quella di lire 3830 per altrettanta cifra di soprassoldi soppressi, in seguito all'applicazione degli aumenti sessennali sugli stipendi, ed alle modificazioni nella pianta dell'Ufficio tecnico. In totale una minore spesa di lire 10,732; ed in complesso, tra aumenti d'entrata e diminuzioni di spesa, un miglioramento di lire 19,722 in confronto del preventivo 1898.

Ma di rincontro, la applicazione degli aumenti sessennali cagiona negli stipendi d'amministrazione un aumento di lire 3250; le modificazioni alla pianta dell'Ufficio tecnico, di lire 4900; quelle del servizio medico, di lire 2500; quelle della Biblioteca di lire 1400; tra sessenni e nuove aule, il personale scolastico porta un aumento di 3200; ed il carico delle pensioni è cresciuto di lire lire 3188. In totale un aumento di spesa organica di lire 17,789, che però, per quanto riguarda gli aumenti sessennali, e le pensioni, non ha ancora raggiunto il suo intiero sviluppo, e per quanto riguarda il personale e le aule scolastiche salirà inevitabilmente anno per anno, finchè continuerà l'affollamento delle scuole pubbliche, e l'annuo progressivo aumento della popolazione del Comune. Altri aumenti sono da aggiungere: di lire 4533 nel sussidio all'Ospedale; di lire 824 nel concorso pel Collegio Uccellis; di lire 500 nel concorso alla *Scuola e famiglia* (Patronato scolastico); di lire 1300 nei nuovi esperimenti di pavimentazione stradale in pietra; di lire 1000 pel contributo recentemente votato alla Società dei pozzi neri; di altre lire 1000 ripartite in varii minori aumenti. Finalmente, la previsione del mutuo di lire 300,000 da contrarsi nell'anno prossimo per il nuovo edificio scolastico, e la presunta quota scalare di annualità da pagarsi al comm. Marco Volpe per l'Asilo infantile, esigono un aumento a calcolo di lire 13,858 nello stanziamento degli interessi passivi. Tutto sommato, la maggiore spesa effettiva pel 1899 sale in complesso a lire 40,004, laddove il miglioramento, fra attivo e passivo, si limita, come sopra si è visto, a lire 19,722; il che dà per risultato un peggioramento differenziale di lire 21,182 da quel bilancio a questo.

Da ciò consegue, che mentre nel preventivo 1898 il margine disponibile per nuovi lavori, dopo provveduto a tutte le altre esigenze del bilancio, risultò di circa lire 46,000, nel preventivo 1899 codesto margine si limita a lire 25,000. Di questa cifra, salve naturalmente le deliberazioni concrete del Consiglio, si propone frattanto l'allogamento sotto le voci seguenti; lire 8000 per eventualmente proseguire l'allineamento edilizio verso il nuovo ingresso a Porta Aquileia; lire 7000 per intraprendere la nuova pavimentazione di via Gemona; e le residue lire 10,000 ad aumento dal consueto fondo per costruzione e risanamento chiaviche, *nella provvisione, fra altro, di procurare* finalmente, anche mediante un equo accordo colla Provincia, una soluzione allo sconcio, ormai divenuto intollerabile, del fosso di scolo lungo il viale fuori Porta Gemona.

In seguito all'acquisto dell'usina a gaz, ed alle norme fondamentali deliberate dal Consiglio per il relativo piano finanziario, l'esercizio di quell'industria patrimoniale figura nel bilancio 1899 con una cifra affatto presuntiva desunta dagli elementi dell'esercizio attuale. Tale stanziamento non influisce sul bilancio, essendo eguale in attivo od in passivo, a somiglianza di una partita di giro, poichè, giusta il concetto della deliberazione consigliare, l'introito lordo portato in entrata deve integralmente erogarsi in uscita, ad alimento del conto corrente per tal fine costituito presso la Cassa di Risparmio. D'altra parte, in seguito al convegno col comm. Marco Volpe per la sistemazione dell'Asilo, ed alla obbligazione da lui assunta di versare in dono al Comune la somma di lire 225,000 nel termine di anni due; mentre da un lato si stanzia in bilancio il presunto incasso di lire 100,000 nel 1899, dall'altro se ne stanzia in passivo la erogazione, come versamento appunto nel conto corrente dell'usina; ciò perchè è ovvia la convenienza pel Comune di coprire, potendo, al più presto possibile quella parte della operazione che riflette il prezzo d'acquisto, onde disimpegnare dal servizio degli interessi il reddito netto di quell'industria, e portarlo ad aumento effettivo delle entrate comunali.

Nella prossima municipalizzazione completa del servizio di illuminazione sta ormai l'unica speranza di poter ridonare al nostro bilancio quella elasticità che va perdendo a gran passi, davanti all'inevitabile aumento delle spese ordinarie, e delle annualità passive. Tutti i servizi pubblici obbligatori, o per il progressivo aumento della popolazione, o per le esigenze dei tempi, domandano riforme e miglioramenti organici portanti una maggiore spesa permanente; ed un ingente complesso di capitali passivi sta per assumere il Comune onde far fronte all'acquisto dei due impianti di illuminazione, alla costruzione del nuovo stabilimento scolastico, al restauro e adattamento del Castello, al completamento del Palazzo degli studi; supplire al fabbisogno di fondazione del Collegio Toppo e dell'Ospizio cronici, e cooperare ai provvedimenti opportuni per un maggior accasermamento militare; tutti problemi o attuali o prossimi, ed inevitabili; senza contare gli altri di minor mole, ma in maggior numero, che la edilizia, la viabilità e la igiene vanno continuamente imponendo.

In codesta condizione di cose, che è poi un frutto dei tempi, e si ripete generalmente, anche in misura più grave in quasi tutti i Comuni urbani, il nostro ha il vantaggio di essersi meglio preparato, col suo bilancio di raccoglimento, a quella evoluzione che ora si inizia nelle finanze locali; e di essere fra i primissimi ad assicurare in propria mano, per un fortunato concorso di circostanze, nel momento più opportuno, e col minore sacrificio possibile, tutto intiero il più importante ed il più redditivo dei servizi pubblici di prima necessità ».

Le eclissi di questo mese. Nel mese corrente avremo due eclissi: l'una parziale di sole il giorno 13 e l'altra totale di luna il giorno 27.

La eclisse solare non sarà visibile che dalle regioni polari antartiche.

L'eclisse totale di luna si osserverà nell'Asia, nell'Europa, nell'Africa, sull'Oceano indiano e sull'Atlantico.

I tempi medii europei per le fasi principali di questa eclisse sono:

Primo contatto coll'ombra centrale: 27 dicembre ore 10 min. 4.75 pom.

Principio della totalità: 27 dicembre ore 11 min. 57.5 pom.

Massima fase (1.383 del diametro lunare) 28 dicembre ore 0 min. 42.1 ant.

Fine della totalità 28 dicembre ore 1 min. 26.7 ant.

Ultimo contatto coll'ombra centrale 28 dicembre ore 2 min. 36.4 ant.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di settembre 1898:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 3,166,750
Idem emessi nel mese di settembre	» 29,740
	N. 3,196,490
Id. estinti nel mese stesso	» 12,244
Rimanenza	N. 3,184,246
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 553,802,502.46
Depositi del mese di settembre	» 23,535,557.15
	L. 577,338,059.61
Rimb. del mese stesso	» 25,714,696.39
Rimanenza	L. 551,623,363.22

Ballo-Sport. *Ci scrivono:*

« Nella *Patria del Friuli* di ieri un certo sig. *C. C.* chiede come mai nel venturo carnovale il Ballo-Sport venga dato sotto gli auspici del Patronato « Scuola e Famiglia » e non sotto quelli della Società di ginnastica, come nel passato carnovale.

Al sig. *C. C.* siamo autorizzati a rispondere che nel venturo come nel passato carnovale il Ballo-Sport verrà dato *sotto gli auspici del Comitato per l'educazione fisica,* sempre ai medesimi scopi.

Tale cosa però era chiaramente spiegata nel resoconto che il *Friuli* diede della seduta tenuta il 30 u. s. dal Comitato per l'educazione fisica; quindi se il sig. *C. C.* ha letto il suddetto resoconto, non ha fatto che una domanda oziosa ».

In osservazione. Ieri sera alle ore 7 e mezza dalle guardie di città fu accompagnato all'Ospedale e messo in osservazione certo Marioni Giovanni fu Fortunato, d'anni 49, bracciante da Forni di Sotto, proveniente dalla Romania, perchè all'osteria «al Torinese», in via della Posta, commetteva stranezze ed eccessi.

Indosso aveva lire 280, che furono ritirate dal capo infermiere.

Gara di porcherie. Ci scrivono:

« Iersera verso le 10, in via Grazzano, due giovani operai, ammogliati e con figli, essendo ubbriachi affatti, percorrevano a sghimbescio la via, fermandosi di porta in porta a vomitare bestemmie e sozzure. Pare che fra i due ci fosse una specie di gara a chi le diceva più grosse e più...... grasse. Una lezione a questi due porcellini sarebbe reclamata e salutare ».

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'asta

Ad unico incanto

con aggiudicazione definitiva per l'appalto:

a) della fornitura di carte, di articoli di cancelleria, della esecuzione di lavori di cartoleria ecc.;

b) degli stampati ed operazioni tipografiche: occorrenti a questo ufficio municipale dal giorno in cui sarà resa esecutiva a termini di legge l'aggiudicazione, fino a tutto il 31 dicembre 1908.

L'asta sarà tenuta in detto ufficio presiedendo il sindaco, o chi per esso, alle ore 10 ant. del giorno di venerdì 23 dicembre 1898, e seguirà mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede; ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta (art. 87 lett. *a* reg. 4 maggio 1885 n. 3074).

2. L'appalto si fa in due Lotti distinti da aggiudicarsi separatamente, cioè:

Primo Lotto

fornitura di carte, di articoli di cancelleria e della esecuzione di lavori di cartoleria.

Secondo Lotto

fornitura degli stampati ed operazioni tipografiche.

3. Le offerte dovranno essere estese su carta da bollo da lire 1.20, e fatte separatamente per ciascun Lotto. Sulla busta che le racchiude dovrà essere con chiarezza indicato il Lotto al quale l'offerta si riferisce. Chi fa offerta per entrambi i Lotti dovrà presentare scheda in piego separato per ciascuno. Non saranno accolte offerte fatte in modo differente da quello ora indicato.

4. Per ogni Lotto è il capitolato speciale al medesimo relativo — visibile in questo ufficio municipale sez. IV — che contiene la descrizione delle forniture che si appaltano, i patti e le condizioni sotto l'osservanza delle quali si effettua il contratto.

5. Tanto per il primo che per il secondo Lotto servono a base d'asta, i prezzi unitari esposti nelle tabelle e nella descrizione delle operazioni tipografiche, che fanno seguito ai detti capitolati, ribassati però detti prezzi nella ragione del dodici per cento indistintamente.

6. La percentuale del ribasso offerto che dovrà essere non inferiore al dodici per cento, dovrà sempre riferirsi ai prezzi unitari non ridotti come sopra, e cioè quali stanno indicati nelle tabelle e descrizioni menzionate al precedente n. 5.

La percentuale del ribasso offerto dovrà inoltre essere eguale su tutti i prezzi unitari del Lotto al quale si riferisce l'offerta.

Ogni offerta fatta in modo differente da quello ora indicato, non sarà accolta.

7. Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

a) per il Lotto primo:

depositare lire 300 a garanzia della offerta ed altre lire 250 quale fondo di scorta per le spese d'asta;

provare d'essere negozianti di carta e di articoli di cancelleria con deposito in Udine. I negozianti aventi negozio aperto in Udine potranno limitarsi ad analoga dichiarazione.

b) per il Lotto secondo;

deposito di lire 400 a garanzia della offerta e di altre lire 300 quale fondo di scorta per le spese d'asta;

prova di aver a propria disposizione un esercizio di tipografia in Udine. I tipografi esercenti in Udine potranno limitarsi ad analoga dichiarazione.

Per entrambi i Lotti:

dichiarazione della Camera di commercio che l'offerente ha mezzi sufficienti per assumere l'appalto.

8. Non saranno ammesse offerte per persona da dichiarare.

9. Per norma degli aspiranti, ma senza impegno per l'amministrazione, si indica che il presunto ammontare annuo delle forniture comprese nel Lotto primo potrà essere di lire 2000 e quelle del Lotto secondo di lire 3000.

10. Gli aggiudicatari dovranno fornire la cauzione definitiva e prestarsi alla stipulazione del contratto definitivo in conformità al disposto degli art. 6 e 7 dei capitolati.

Dal Municipio di Udine, addì 1 dicembre 1898.

Il Sindaco

A. di Trento.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Ai sordi. Una ricca donna che è stata guarita da sordità e zufolamenti d'orecchi a mezzo dei Timpani artificiali del Dott. Nicholson ha rimesso al suo istituto la somma di Lire 25,000 affinchè le persone sorde che non hanno i mezzi di procurarsi questi Timpani possano averli gratuitamente. Indirizzarsi a INSTITUTO, NICHOLSON, «LONGCOTT,» GUNNERSBURY, LONDRA, W.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 44, del 30 novembre 1898 contiene:

Il Tribunale di Udine dichiarò definitiva la nomina dell'avvocato Ottavo dott. Bertogo a curatore del fallimento di Orel Attilio commerciante in vino ed olio in Udine.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 2 in Talmassons del reddito di lire 521.51.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Tami Barbara fu Vincenzo di S. Vito al Tagliamento, contro Stefanutti Domenico di Giov. Batt. pure di San Vito, davanti il Tribunale di Pordenone, ed alla udienza del 10 gennaio 1899, avrà luogo la vendita all'asta degli immobili siti nel Comune censuario di S. Vito al Tagliamento.

— Si rende noto che Ceria Celestino fu Cesare e Parma Adolfo fu Celso dichiararono sciolta per fine di termine la società tra loro stipulata per conduzione d'un esercizio di bottiglieria ed altro in Udine.

D'affittarsi due stanze ad uso studio ed una camera ammobiliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, n. 7.

D'affittare in suburbio Aquileia magazzino ed eventualmente vasto granaio. Rivolgersi ai fratelli Dorta.

Lavoratorio di pellicceria.

La sottoscritta avverte le signore di città e provincia, che tiene lavoratorio di pellicceria in qualunque articolo a prezzi modicissimi.

Elisa Cozzi, sarta
Vicolo Pulesi n. 3, primo piano - Udine

Leggere in quarta pagina:
Arnikos — Bertelli.
Chinina Migone.
Pillole Blancard.
Malattie nervose — Dott. Moretti.
Amido Borace Banfi.
La Sonnambula — D'Amico.
Vera tela all'arnica — Galleani.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 - 12 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 Livello del mare	759.4	758.1	758.5	758.7
Umido relativo	65	66	62	
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	6.E	calma	2.E	6.E
Term. centigr.	13.0	15.2	12.0	10.8

5 Temperatura	massima	16.2
	minima	9.8
	minima all'aperto	9.5
6 Temperatura	minima	10.0
	minima all'aperto	8.7

Tempo probabile:
Venti freschi settentrionali, cielo nuvoloso o coperto nelle isole, sereno altrove.

Massime di giurisprudenza

I diritti municipali sulle aree pubbliche.

La Società Ginevrina del gaz promosse una causa contro quel Municipio per una pretesa violazione del contratto, avendo il Municipio permesso a privati di attraversare le strade con condutture elettriche per l'illuminazione. La Società pretendeva di possedere l'esclusiva concessione per qualsiasi mezzo di illuminazione oltre il gaz.

In questi giorni si è pubblicata la sentenza, con cui il Tribunale, respingendo tutte le domande della Società per ammenda e danni, stabilisce la importante massima che i Municipi non possono alienare ad altri i propri diritti su aree pubbliche, come strade e piazze.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 5 dicembre.

Stulin Antonio di Andrea d'anni 27, da Stregna, per furto di fiorini 60, lire 59, marchi 4 ed un anello del valore di lire 12, a danno di Stulin Giovanni da Tribil di Sopra, fu condannato a mesi 10 di reclusione, rifusione dei danni, spese di parte civile e processuali.

TEATRI

La «Resurrezione di Lazzaro» a Roma.

Roma 5 — All'esecuzione dell'oratorio *La Resurrezione di Lazzaro* del maestro Perosi datasi stasera al teatro «Costanzi» vi assisteva la Regina ed un pubblico sceltissimo nei palchi, affollato nell'anfiteatro, ma scarso in platea causa i prezzi elevati.

Nell'insieme il lavoro ebbe un successo mediocre, apparso forse tale perchè dopo i grandi successi di altrove il pubblico si era recato al «Costanzi» con grandi esigenze.

Forse però l'effetto sarebbe stato diverso se l'oratorio fosse stato diretto dal Perosi stesso.

L'oratorio fu giudicato troppo lungo e vi si sentono le reminiscenze palestriniane. Furono bissati il pianto di Cristo ed il *Benedicamus Domine*, applaudito il *Lazare veni fora*, ed apprezzate le voci bianche dei cori. L'orchestra fu giudicata buona, ma non interamente sicura.

DAI CAMPI DAI PRATI

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di novembre:

La stagione in questa decade non fu certo propizia alle coltivazioni, perchè le pioggie continue e la soverchia umidità del terreno impedirono i lavori campestri e per la violenza del vento molti alberi furono divelti, e molta parte delle olive fu precocemente abbattuta. I danni maggiori furono nella riviera ligure, in Sicilia e in Sardegna dove ancora continua l'inondazione ed imperversa il mal tempo. In generale però le condizioni delle campagne sono sempre assai buone; in particolare sono abbondanti gli erbaggi, verdeggiano i pascoli, ed i seminati sono rigogliosi.

Sarebbe ora utile un periodo di tempo freddo e sereno che permetterebbe di ultimare la raccolta delle olive e degli agrumi, le concimazioni i dissodamenti, gli scassi ed i rinnuovi incominciati nelle decadi passate.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.
Seduta del 5.

Presiede Zanardelli, pres.

Letta la risposta del Re all'indirizzo in risposta al discorso della Corona, si discute e si approva il disegno di legge per un prestito di un milione al Governo provvisorio di Creta.

Durante la discussione, il ministro Canevaro dichiara categoricamente che l'Italia, nè a Creta, nè altrove, si è separata dalla triplice alleanza. Noi — dice il ministro — conserviamo coi nostri alleati i migliori rapporti, e se l'Austria e la Germania hanno creduto di seguire in questa questione una via diversa, ciò avvenne pei loro interessi particolari, che non implicano punto la cordialità dei rapporti. *(Bene, bravo, commenti).*

Presentati alcuni disegni di legge, e svolta una interpellanza di Nofri sul disastro di Pian dei Giovi, la seduta termina alle 6.10.

Il discorso di un cardinale liberale

Scrivono da Caserta:

«L'inaugurazione degli studi nel Seminario di Capua quest'anno ha avuta una importanza eccezionale per un dotto e liberale discorso del cardinale Capecelatro, il più liberale forse dei moderni cardinali.

Il Capecelatro ha parlato per circa due ore esaminando tutti gli avvenimenti che in politica, in arte, nelle scienze, han distinto tanto questo secolo, deducendo da essi ammaestramenti e speranze per il prossimo, che presentasi ora abbastanza fosco.

Parlando dell'Italia, di cui egli si è dichiarato figlio amoroso, e della libertà, ha detto che non è questa quell'Italia ch'egli sognò nel 1860, quando il suo cuore palpitava per la sua unificazione.

Egli la sognava grande come l'antica e fondata su leggi solide e veramente liberali, ma non come è attualmente, che spesso si cade o nel libertinaggio o nel più abietto autoritarismo di pochi ardimentosi.

Ha esaminati lungamente e con parole splendide e con forma smagliante i progressi fatti dalla scienza e dalle arti in questo secolo, che egli ha chiamato il *secolo delle meraviglie*.

Si è dichiarato in ultimo fautore della conciliazione fra la potestà civile e l'ecclesiastica.

Il discorso, inspirato ad alti sentimenti di libertà, è stato varie volte ed in molti punti applauditissimo. Alla cerimonia assistevano tutte le autorità cittadine ed una larga rappresentanza della magistratura e del foro di Santa Maria».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I tentativi dei Destri.

Roma 6 — Da fonte autorevolissima mi risulta che in questi giorni si sono fatti nuovi tentativi per un accordo tra i maggiorenti della Destra, ma senza alcun risultato.

Anzi i rapporti tra taluni di essi, come Di Rudinì, Colombo e Prinetti, sarebbero peggiorati.

Prima indulti, poi amnistia.

Roma 6 — Secondo notizie odierne una amnistia generale ci sarà nel venturo marzo, in occasione del genetliaco del Re. Però, molto prima, e probabilmente entro il corrente mese, si promulgheranno numerosi indulti.

I trattati con la Russia e gli Stati Uniti.

Roma 6 — Ieri l'on. Vacchelli conferì con l'on. Luzzatti relativamente, a quanto pare, ai trattati di commercio colla Russia e gli Stati Uniti.

Si dice anzi che la nostra ambasciata a Washington abbia trasmesso un importante rapporto telegrafico sui negoziati col Governo americano.

Corriere commerciale

Sete.
Milano, 5 dicembre.

Il principio di movimento, che abbiamo segnalato sabato scorso nelle sete, oggi ha avuto la sua conferma, continuando in modo più esteso e più solido, i nostri detentori hanno rialzato le loro pretese da una a due lire al chilogramma. D'altra parte i compratori sembrano ben disposti a seguirli quantunque con ascesa più lenta. Si verificarono così oggi offerte migliorate di mezza ed anche di una lira, in confronto a quelle di sabato, senza però ottenere l'acconsentimento del venditore.

I bozzoli hanno dato la spinta principale all'attuale risveglio; in essi vennero fatte molte transazioni, ottenendo da cent. 25 a 30 d'aumento, cosicchè le partite che non hanno esagerato nella domanda trovarono collocamento. Lo stesso dicasi per le sete, con maggior sfogo di vitalità e d'importanza d'affari.

Ora solamente principia la fabbrica ad accorgersi della scarsità della merce in generale, cosa che da tanto tempo andiamo ripetendo.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 6 dicembre 1898.

RENDITA	dic. 5	dic. 6
Italiana 5 % contanti	102.—	102.
» fine mese	103.20	102.22
Detta 4 ½ % ex coupons	108.¾	108.¾
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	100.	100.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	331.—	331.—
» 3 % Italiane ex coup.	322.½	322.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	503.—
» » 4 ½ %	517.—	517.—
» 5 % Banco di Napoli	457.—	457.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	964.—	962.
» di Udine	135.—	135.—
» Popolare Friulana	135.—	136.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
» Veneto	290.—	290.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	744.—	744.½
» Ferr. Medit. ex coupons	544.—	544.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.17	107.—
Germania »	132.½	132.40
Londra »	27.09	27.08
Austria Banconote »	224.½	224.20
Corone »	112.—	112.
Napoleoni »	21.41	21.38
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.60	95.60

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.02.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Un busqul prodigios.

Jeri (quasi) di spetàl!
L'apet i al jere lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Se cul miedi stevi dur
'O saress cropat sigur;
Ma me' none benedete
Je corude su bisl sclete
La di Sandri speziar,
Mi ha portàt un gott di amar (1)
E cussì prodigio straordinari
De stampassi sul lunari
Si è operàt in me di strade,
Chè une d'indie sul fogolar stade
Fronte, cuete, subit, ti,
Ti la fasevi scomparì.

1) Amaro Gloria del farmacista L. Sandri di Fagagna.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina - Migone** per vostri figli durante [illegible] l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

«Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano**.

«La loro **Acqua Chinina - Migone** esperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario
LATERA (Roma)».

«Signori **ANGELO MIGONE e C.** — **Milano**.

«La [illegible] di loro profumata mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi li fece crescere e rinforzare loro forza e vigore, le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Cesira Lolli».

L'Acqua Chinina - Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in bottiglie [illegible] a L. **5** e L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista
A Maniago da Silvio Beranga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Fratelli Lanza
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e vi siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME: VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta** [illegible], gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente [illegible].

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena, Filipuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Botner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Pradami, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72. Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PILLOLE BLANCARD
all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ DI SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD
all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ DI SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD
all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ DI SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere e grossista **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Bleci lino a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

AVVISO INTERESSANTE

per consulti di malattia, domande d'affari e di curiosità.

La Sonnambula ANNA D'AMICO

dà ogni di consulti nel suo GABINETTO medico-magnetico, e conferma sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Se il consulto è per domande di affari, fa d'uopo scrivere ciò che desiderano sapere, ed invieranno lire 5 in lettera raccomandata o in cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, BOLOGNA.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare e lucido con facilità.
Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. [illegible]	[illegible]	O. [illegible]	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	6.45

(*) Questo treno si forma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.19	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	MP 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.39	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. [illegible]	[illegible]	M. [illegible]	[illegible]
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.56, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta baldose e altri preparati. Vendesi a Lire [illegible] al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.